



Parrocchia dei Ss. Felice e Fortunato NOALE

5 Luglio 2020

XIV domenica del Tempo Ordinario

☎ 041 - 440034 - parrocchianoale@alice.it - www.oratorionoale.it - anno XXVII - n°28

Dal Vangelo secondo Matteo (11,25-30)

In quel tempo Gesù disse: Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo. Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

COMMENTO: La prima lettura parla del nostro re che ci viene incontro a dorso di mulo, umile, inerme, che spezza le armi da guerra, eppure vincente, non un fiero vincitore su un cocchio dorato come i re di questo mondo! La regalità evocata dal profeta, è quella del re secondo Dio e incarnata da Gesù, re che si fa servo per poter incontrare ciascuno di noi. Nel Vangelo Gesù invita affaticati e oppressi, ad andare a Lui per trovare ristoro. E chi di noi non è affaticato e oppresso dalle prove della vita: insuccessi, malattie, perdite. Chi di noi non desidera un ristoro vero, perché deluso da quello effimero del mondo. Noi tutti cerchiamo pace, vorremmo smettere di lottare ma, la cerchiamo usando strumenti di guerra, crediamo che la pace sia sottomettere l'altro, far valere la nostra intelligenza e sapere per avere l'ultima parola nelle dispute. Ma la pace si trova usando strumenti di pace, smettendo di lottare per i primi posti, di prevalere sugli altri, ritenersi migliori. Pur cercando la giustizia che non consiste nell'eliminare l'altro, ma ascoltando le sue ragioni e cercando un accordo con lui. Significa imparare da Gesù, mite e umile di cuore: "Non spezzerà la canna piegata", ma l'aiuterà a rialzarsi. Nel capitolo da cui è tratto questo brano si narra che Gesù è deluso dalla Sua missione, infatti è rifiutato dai sapienti d'Israele, i primi a cui si era rivolto, ma scopre che il Padre li indica un'altra via, quella dei piccoli, di coloro che non hanno pretese, che tutto affidano e sperano da Dio e, per grazia, diventano partecipi dell'intima unione di Gesù col Padre e di questo esulta nello Spirito. E' un monito rivolto ai sapienti di ogni tempo, a chi ha molto sapere teologico, delle scritture e della dottrina, ma chiuso nelle sue conoscenze, non si fa povero e non si apre a Dio che sempre sorprende: "Le mie vie non sono le vostre vie". Non crediamo che Gesù condanni intelligenza e sapienza, doni preziosi di Dio, ma ci mette in guardia su come usarli. E, S. Paolo, che era un dotto, dice che tutta la sua sapienza l'ha ritenuta spazzatura al cospetto di conoscere Cristo e Cristo crocefisso!

DOMENICA 5 LUGLIO	XIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
LUNEDÌ 6 LUGLIO	• Ore 9:00 preghiera ragazzi delle attività estive
MARTEDÌ 7 LUGLIO	• Ore 9:00 preghiera ragazzi delle attività estive
MERCOLEDÌ 8 LUGLIO	•
GIOVEDÌ 9 LUGLIO	• Ore 9.00 Messa, l'adorazione è sospesa. • Battesimo di Maso Luca, ore 17.30
VENERDÌ 10 LUGLIO	• Ore 9:00 preghiera ragazzi delle attività estive
SABATO 11 LUGLIO	• Matrimonio di Andrea e Elisabetta, ore 15.00
DOMENICA 12 LUGLIO	XV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Ricordiamo i nostri defunti: Pavan Regina, Scantamburlo Giacomino,
Gatto Angela, Pettenò Lucia

Consacrazione di Maria Sfriso Cooperatrice Pastorale Diocesana

Domenica 5 luglio, alle ore 16, nel tempio di San Nicolò, a Treviso, Maria Sfriso attualmente in servizio nella Parrocchia di Zero Branco sarà consacrata Cooperatrice Pastorale Diocesana per le mani del Vescovo Michele.

Il **carisma** delle Cooperatrici pastorali diocesane prende forma da quattro elementi:

La **consacrazione**: in risposta alla chiamata del Signore, donano a Lui tutta la vita, pronunciando le promesse di povertà, castità e obbedienza nelle mani del Vescovo.

La **pastoralità**: chiamate a condividere la missione di Gesù Buon Pastore, nell'offerta di sé a "tutto l'uomo e a tutti gli uomini" in collaborazione con i presbiteri, nella solidarietà per la comunità cristiana, la testimonianza e l'annuncio perchè tutti possano incontrare il Signore e trovare la pienezza della vita.

La **diocesanità**: dedicano la loro vita alla Chiesa di Treviso.

La **femminilità**: inviate ad annunciare, come Maddalena, la buona notizia della Resurrezione del Signore offrendo un contributo più femminile.

Attività Estive 2020



È iniziata l'avventura estiva per i ragazzi delle medie! Ricordiamo che il ritrovo è sempre (tranne il mercoledì) alle **8:30** nel campo sportivo dell'oratorio. **È obbligatorio entrare dal cancello di via Vecellio.** Questa settimana inizieranno in oratorio anche le proposte del NOI e dei Genitori de "la Nostra Famiglia".

Ringraziamo fin d'ora le persone che ci stanno dando una mano accogliendo i nostri gruppetti di ragazzi durante le uscite settimanali, offrendo un'esperienza che si sta rivelando davvero gradita.

Il Seminario di Treviso propone delle giornate per i chierichetti le "One Day Chierichetti", con altri ragazzi della diocesi che condividono il servizio di ministranti. Si vivrà una giornata di gioco, divertimento e laboratori all'aperto per poter approfondire questo importante e prezioso servizio. Il costo di partecipazione è di 5€. Le giornate avranno luogo anche in caso di maltempo, avendo spazi molto ampi all'interno, e sempre garantendo le norme del protocollo anti-Covid19. La giornata inizierà intorno alle ore 8.00.

one day chierichetti
dalle 8.00 alle 18.00 in seminari
ISCRIZIONI ONLINE NEL SITO DEL SEMINARIO DI TREVISO
www.seminariotrevise.it



SAN BENEDETTO abate - 11 luglio

San Benedetto è il patriarca del monachesimo occidentale. Dopo un periodo di solitudine presso il sacro Speco di Subiaco, passò alla forma cenobitica prima a Subiaco, poi a Montecassino. La sua Regola, che riassume la tradizione monastica orientale adattandola con saggezza e discrezione al mondo latino, apre una via nuova alla civiltà europea dopo il declino di quella romana. In questa scuola di servizio del Signore hanno un ruolo determinante la lettura meditata della parola di Dio e la lode liturgica, alternata con i ritmi del lavoro in un clima intenso di carità fraterna e di servizio reciproco. Nel solco di San Benedetto sorsero nel continente europeo e nelle isole centri di preghiera, di cultura, di promozione umana, di ospitalità per i poveri e i pellegrini. Due secoli dopo la sua morte, saranno più di mille i monasteri guidati dalla sua Regola. Paolo VI lo proclamò patrono d'Europa (24 ottobre 1964).

Sante Messe della settimana

(sempre in Chiesa Parrocchiale)

Domenica 5	Ore 7.00 - 8.15 - 9.30 - 10.45 - 12.00 - 19.00	
Lunedì 6	7.00	Favaro italo - Gatto Luigi, Antonio e fam. - Strazza Corinna - Carraro Italo e Donatella
	19.00	Meneguzzo Dino, Angelo e Pizzolato Armida - Scarpa Gabriele, Arturo, Enzo e Olga - Pivato Gino - Rossi Luigino - Bassi Enrica
Martedì 7 <i>Beato Benedetto XI</i>	7.00	Per i defunti della comunità
	19.00	Barbiero Giuseppe e Casarin Ines - Artuso Laura - Bortolato Angela e Doné Vittorio - Comelato Pietro, Mario e De Marchi Aurelia
Mercoledì 8	7.00	Per i defunti della comunità
	19.00	Merola Maria Iusefina Casarin Franco - Leoni Francesca - Busolin Giorgio - Manchiero Maria Cristina e Gallo Erminia - Bortolato Gino - Callegaro Lorenzo -
Giovedì 9	7.00	Rosso Elvira e Barbato Gino
	9.00	Pesce Giovanni e Bovo Giuseppe - Bettella Vittorio e Costa Speranza
	19.00	Lorenzon Mario
Venerdì 10	7.00	Per i defunti della comunità
	19.00	Bragato Primo, Pierangelo e defunti fam. Bragato - Coin Angelo e Gemma - De Marchi Arcangelo, Regina e defunti fam. De Marchi
Sabato 11 <i>San Benedetto</i>	17.30	Baruzzo Giulio, Masiero Giovannina e Zamengo Rosa
	19.00	Bonifazi Lucia - Frasson Giuseppe, Rotondi Antonietta e Elisabetta - Antonio Michielan e Teresa - don Giovanni, Pierina e Angelo Michielan - Marini Flora Elsa e Franzoni Modesta - Boschini Ottorino - Vallotto Mariuccia, operatori sanitari e anime dimenticate